

Lucia Bellizia

L'Unità d'Italia: un lungo e faticoso processo¹

“Perché il titolo di Re d'Italia eccita cotanto entusiasmo nella Nazione? (...) Perché esso è la consacrazione di un fatto immenso: (...) è la trasformazione di questa contrada, la cui esistenza come corpo politico era insolentemente negata, e lo era, conviene pur dirlo da quasi tutti gli uomini dell'Europa, la trasformazione di questo corpo, potrei dire disprezzato, non curato, in Regno d'Italia”.

*Dal discorso pronunciato
da Camillo Benso, Conte di Cavour,
nel Senato del Regno il 26 febbraio 1861.*

Un po' di storia: prima parte

Dalla caduta dell'Impero Romano nel 476 - anno in cui il generale unno o forse sciro Odoacre depose Romolo Augustolo, l'ultimo imperatore romano d'Occidente - e fino a ben oltre la metà del XIX secolo, l'Italia non è più stata unita, bensì divisa in tanti Stati piccoli o piccolissimi.



Fig. 1 - L'Italia nel 1848

Nel 1848, come mostra la Fig. 1, sette erano questi stati: il regno Lombardo-Veneto (due terzi delle regioni del centro-nord, sottomesse all'Austria), il Regno di Sardegna (che insieme al

¹ Conferenza tenuta il 7 aprile 2019 a Munchingen (Stoccarda), in occasione del Convegno del Gruppo di Lavoro di Astrologia Mondiale.

Piemonte era governato da re Vittorio Emanuele I di Savoia), lo Stato Pontificio (nell'Italia centrale, governato dal Papa), il Regno delle Due Sicilie (a Sud, governato dalla dinastia dei Borboni) e per finire il Ducato di Modena e il Granducato di Toscana. Solo nel 1861 l'Italia smise di essere un'espressione geografica,² una penisola così divisa e divenne un paese unitario raccolto sotto uno stesso standard nazionale. In quell'anno nacque infatti il Regno d'Italia, con l'annessione al Regno di Sardegna (privato nel 1860 della Contea di Nizza e del Ducato di Savoia, pretesi dalla Francia)³ dei territori occupati dagli stati preunitari (Fig. 2) e fu retto dalla sua nascita alla sua caduta, nel 1946, dalla dinastia reale dei Savoia. La prima forma di governo della rinata Italia fu dunque la monarchia e più precisamente la monarchia costituzionale, in quanto 1848 Carlo Alberto di Savoia aveva concesso lo Statuto, prima costituzione del Regno, rimasta formalmente in vigore fino al 1948, data di promulgazione dell'attuale Costituzione della Repubblica italiana. Mancavano tuttavia al Regno d'Italia ancora la Venezia Euganea, Roma e le cosiddette "terre irredente" (Venezia Tridentina e Venezia Giulia).



Fig. 2 - L'Italia nel 1861

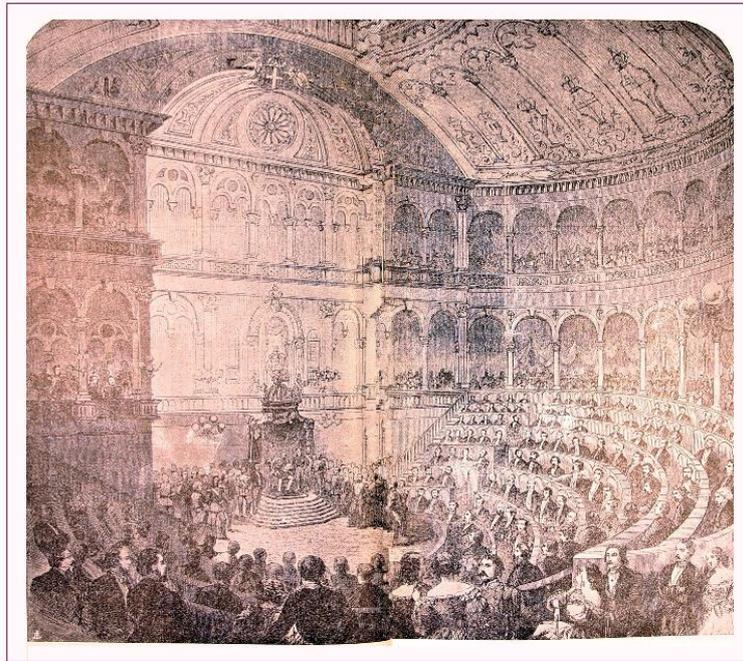
Un po' di storia: seconda parte

Il 18 febbraio 1861, si riunì a Torino, presso Palazzo Carignano, il nuovo Parlamento: la Camera dei Deputati comprendeva anche membri eletti nei territori annessi; e del Senato, non eletto ma di nomina regia, erano entrati a far parte senatori provenienti dalle diverse zone

² Klemens von Metternich in una lettera confidenziale del 12 aprile 1847 al diplomatico ungherese Georg Apponyi scriveva: "Le mot *Italie* est une dénomination géographique, une qualification qui convient à la langue, mais que n'a pas la valeur politique que les efforts des idéologues révolutionnaires tendent à lui imprimer, et est pleine de dangers pour l'existence même des États dont se compose la péninsule". Cf. *Mémoires, documents et écrits divers laissés par le prince de Metternich publiés par son fils*, Paris, 1883, To. VII, p. 393 (citato in G. FUMAGALLI, *Chi l'ha detto? Tesoro di citazioni italiane e straniere, di origine letteraria e storica, ordinate e annotate*, Milano, Hoepli Editore, 1995, p. 361).

³ In cambio, e in segno di gratitudine per l'aiuto nella guerra contro l'Austria, il re Vittorio Emanuele II cedette all'impero francese la Savoia e la Contea di Nizza (Trattato di Torino del 24 marzo 1860).

d'Italia. Alle ore 11 Sua Maestà Vittorio Emanuele II fece ingresso nella sala,⁴ in mezzo alle entusiastiche acclamazioni dei Deputati e dei Senatori ed alle grida di *Viva il Re d'Italia*. Lo accompagnavano i principi Umberto e Amedeo e lo statista Camillo Benso Conte di Cavour, il vero artefice dell'Unità della nazione. Fu fatto silenzio in sala; seguì l'appello nominale dei Parlamentari e dopo che essi ebbero prestato giuramento di essergli fedeli, di osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato, il Re pronunciò il suo primo discorso (Fig. 3), durante il quale fu sommerso di applausi e chiamato ripetutamente Re d'Italia.



**Fig. 3 - Il Re Vittorio Emanuele II inaugura l'VIII^a Legislatura del Parlamento (I^a del Regno d'Italia) il 18 febbraio 1861.
Disegno di V. Poirel dal vero nell'*Illustrierte Zeitung*
Collezione Comandini - Milano**

Cavour, in qualità di Presidente del Consiglio presentò al Senato il 21 febbraio 1861 il disegno di legge, in forza del quale Vittorio Emanuele II avrebbe assunto «per sé e suoi successori il titolo di Re d'Italia»; ottenuta l'approvazione, lo presentò in seguito, l'11 marzo alla Camera dei Deputati, che lo approvò a sua volta tre giorni dopo. Il 17 marzo Vittorio Emanuele II assunse il titolo di Re d'Italia con la Legge N° 4761, che venne pubblicata quel giorno stesso sulla «Gazzetta Piemontese» divenuta da allora innanzi «Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia». Il 17 marzo è divenuto l'anniversario dell'Unità d'Italia e celebra lo nascita dello Stato italiano; viene solennemente festeggiato ogni 50 anni (ciò è avvenuto finora nel 1911, nel 1961 e nel 2011).

La completa unificazione del territorio nazionale si realizzò però solo negli anni seguenti al 1861, mediante l'annessione:

- * nel 1866 della Venezia Euganea e di Mantova;
- * nel 1870 del Lazio. L'esercito italiano, al comando del Generale Cadorna, attraversò il 10 settembre il confine dello Stato Pontificio e dopo aver conquistato le altre città, iniziò il cannoneggiamento di Roma. Alle 5:10 del 20 settembre fu aperto il fuoco su Porta Pia, nella

⁴ A.M. BANTI, *Storia della Borghesia Italiana - L'età liberale*, Roma, Donzelli Editore, 1966, p. 3.

quale verso le nove cominciò ad aprirsi una vasta breccia (Fig. 4). Non fu necessario alcun assalto, perché verso le ore dieci, dal campo pontificio fu esposta la bandiera bianca. La legge del 3 febbraio 1871 deliberò il trasferimento della capitale del Regno a Roma.



Fig. 4 - La Breccia di Porta Pia nella foto di un contemporaneo

- * nel 1918 del Trentino-Alto Adige e della Venezia Giulia. Il 4 novembre entrò in vigore il cosiddetto *armistizio di Villa Giusti* e cioè l'accordo tra l'Impero austro-ungarico e l'Italia, che sanciva la fine della prima guerra mondiale. Questo accordo, grazie al quale fu possibile il completamento del territorio nazionale, era stato in realtà firmato a Padova il giorno prima alle 15:15.⁵

I temi di evento

Questo breve *excursus* mostra, se mai fosse necessario, come sia difficile per lo storico stabilire quando un popolo sia divenuto nazione. Il processo di unione attraversa necessariamente numerose tappe: le date che abbiamo elencato si riferiscono solo a leggi, battaglie o firme di trattati e altro è il momento in cui un popolo acquista una coscienza identitaria e si sente *uno*. Lungo è il cammino che ha portato coloro che vivono in Italia a parlare in senso reale e metaforico una stessa lingua e a considerarsi *italiani*. Cammino purtroppo ancora lungi dal concludersi.

Ma da qualche parte bisognava pur iniziare e anche noi prenderemo ora in considerazione le due date che appaiono più significative ai nostri occhi: il 18 febbraio e il 17 marzo 1861. La prima (Fig. 5 e 6), che chiameremo "prima opzione", è quella in cui il Parlamento, organo rappresentativo della volontà politica dei cittadini, acclamò Vittorio Emanuele II "*Re d'Italia*",

⁵ Enciclopedia Treccani on line s.v. *Villa Giusti* (A. Torre, 1937).

la seconda (Fig. 6 e 7), che chiameremo “seconda opzione” è quella in cui venne promulgata la legge, con la quale questo titolo gli veniva ufficialmente conferito.

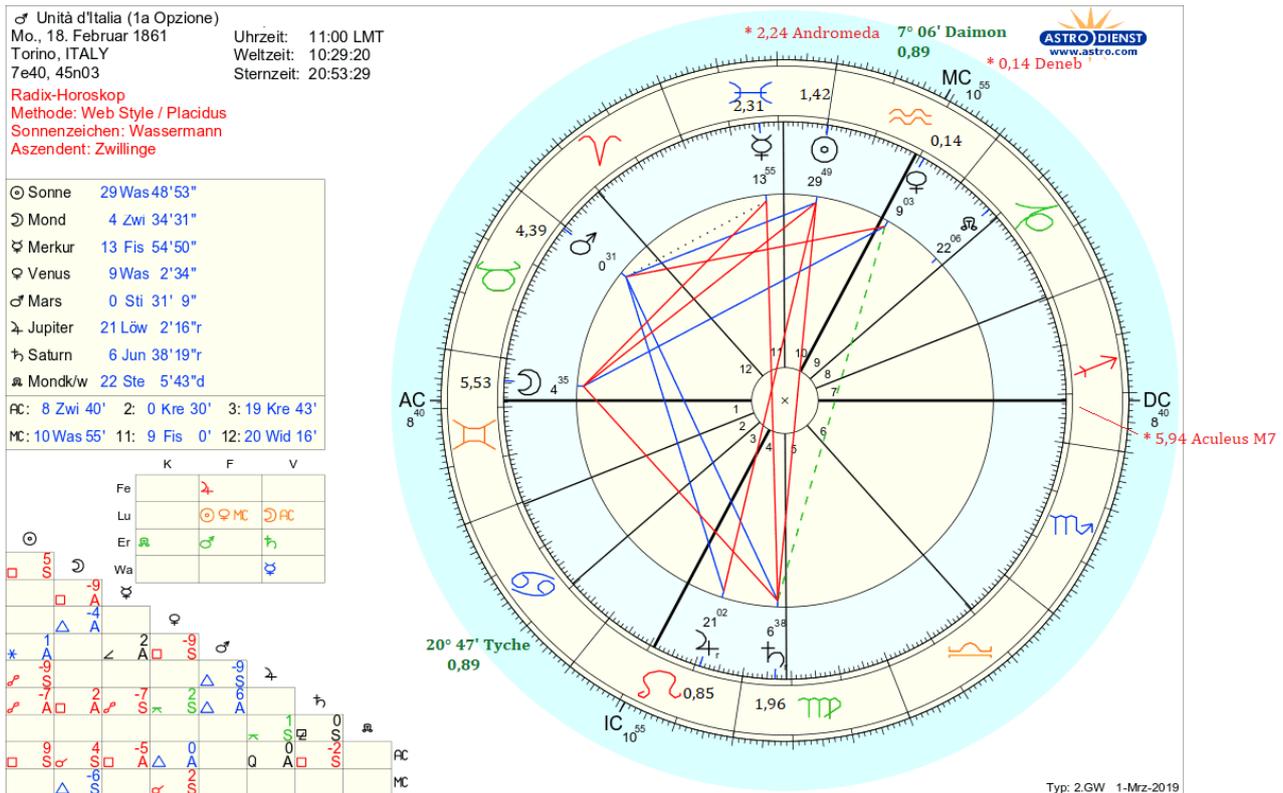


Fig. 5 – Prima opzione: Torino, 18 febbraio 1861 h. 11:00

Nativity Planets										
Main Data	Complete List	Epicycles Superiors	Epicycles Inferiors							
	Sun	Moon	Sat	Jup	Mar	Ven	Mer	Caput	New M.	Full M.
house	10	12	04	04	12	09	11	09	10	03
sign	Aqr	Gem	Vir	Leo	Tau	Aqr	Psc	Cap	Aqr	Leo
degree	29°49'	4°34'	6°38'	21°02'	0°31'	9°03'	13°55'	20°52'	21°08'	6°49'
latitude (β)	0,00	3,83	1,92	1,11	0,47	-0,66	-0,48	0,00	0,00	0,00
	-	des	asc	asc	asc	des	asc	-	-	-
declination (δ)	-11,55	24,84	10,86	15,54	12,10	-18,65	-6,77	-21,84	-14,47	18,59
DH	1,42	5,53	1,96	0,85	4,39	0,14	2,31	1,88	0,81	0,35
daily motion	1,01	12,45	-0,08	-0,13	0,68	1,24	1,71	-0,05	-	-
			retr	retr	fast+	fast+	fast+			
visibility	- 7,0 days	vis	vis	vis	vis	vis	vis	invis		
	today	vis	vis	vis	vis	vis	vis			
	+ 7,0 days	vis	vis	vis	vis	vis	vis			
combustion	-	-	-	-	-	-	-			
domicile	Sun	Moon	Sat	Jup	Mar	Ven	Mer		New M.	Full M.
	SA	ME	ME	SU	VE	SA	JU		SA	SU
exaltation	-	-	ME	-	MO	-	VE		-	-
1° triplicity	SA	SA	VE	SU	VE	SA	VE		SA	SU
2° triplicity	ME	ME	MO	JU	MO	ME	MA		ME	JU
egyptian term	SA	ME	ME	ME	VE	VE	JU		MA	VE

Fig. 6 – Prima opzione: dati aggiuntionali

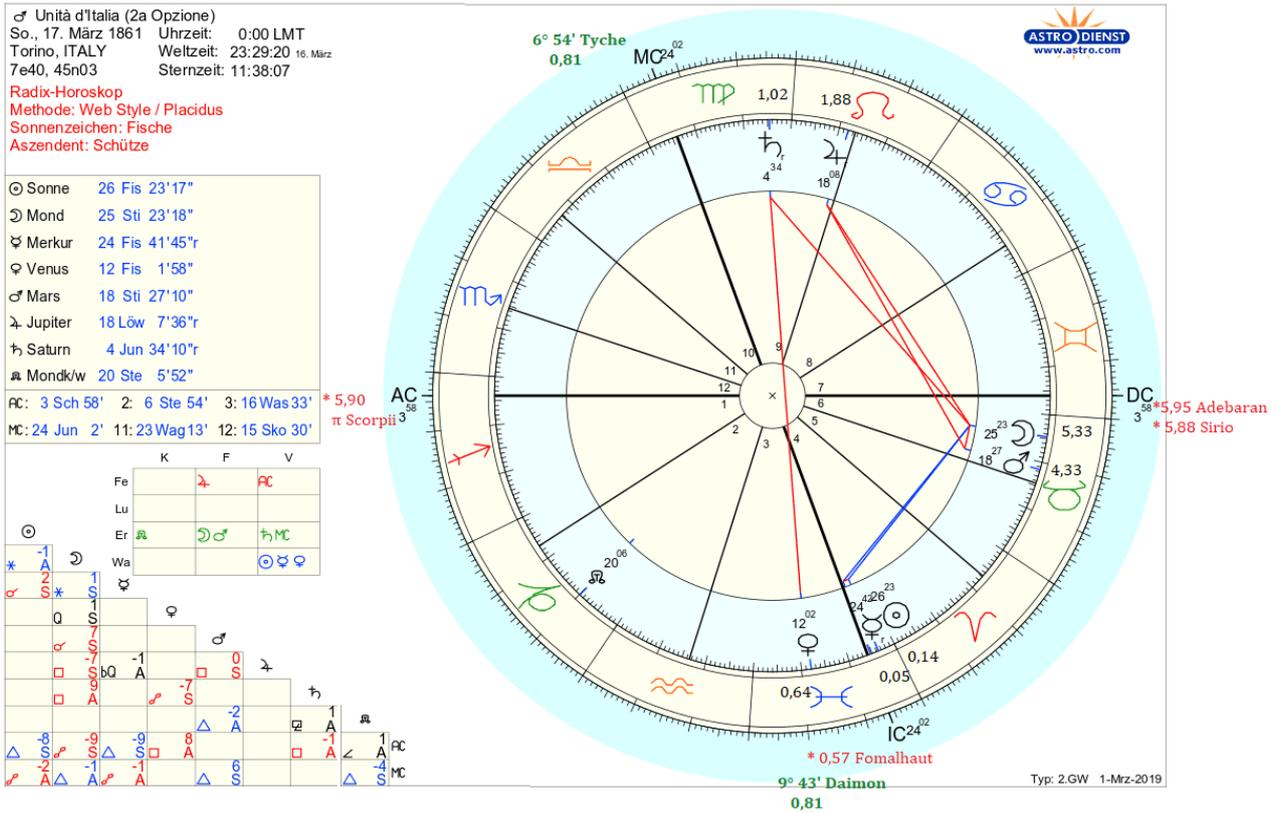


Fig. 7 – Seconda opzione: Torino, 17 marzo 1861 h. 00

Nativity Planets

Main Data Complete List Epicycles Superiors Epicycles Inferiors

	Sun	Moon	Sat	Jup	Mar	Ven	Mer	Caput	New M.	Full M.
house	04	06	09	09	06	03	03	02	03	09
sign	Psc	Tau	Vir	Leo	Tau	Psc	Psc	Cap	Psc	Vir
degree	26°23'	25°23'	4°34'	18°07'	18°27'	12°02'	24°41'	19°28'	21°00'	6°37'
latitude (β)	0,00	4,13	1,94	1,11	0,75	-1,38	3,31	0,00	0,00	0,00
	-	des	des	des	asc	des	des	-	-	-
declination (δ)	-1,44	23,13	11,64	16,46	18,05	-8,32	0,93	-22,04	-3,57	9,09
DH	0,14	5,33	1,02	1,88	4,33	0,64	0,05	3,34	0,18	0,98
daily motion	0,99	12,07	-0,07	-0,08	0,67	1,24	-0,93	-0,05	-	-
			retr	retr	fast+	fast+	retr			
visibility	- 7,0 days	vis	vis	vis	vis	vis	vis			
	today	vis	vis	vis	vis	invis	invis			
	+ 7,0 days	vis	vis	vis	vis	invis	invis			
combustion	-	-	-	-	-	-	comb			
domicile	JU	VE	ME	SU	VE	JU	JU		JU	ME
exaltation	VE	MO	ME	-	MO	VE	VE		VE	ME
1° triplicity	MA	MO	MO	JU	MO	MA	MA		MA	MO
2° triplicity	VE	VE	VE	SU	VE	VE	VE		VE	VE
egyptian term	MA	SA	ME	ME	JU	JU	MA		MA	ME

Fig. 8 – Seconda opzione: dati aggiuntivi

In entrambi i casi viene riconosciuta l'esistenza dell'Italia come Stato, ma ci sembra da preferire la prima opzione, in quanto più rispondente al vero.⁶ Abbiamo infatti scelto tre date salienti della storia italiana (ingresso dell'Italia nella prima Guerra Mondiale, ingresso nella Seconda e proclamazione della Repubblica) e *testato* entrambe le opzioni col metodo previsionale antico, e cioè mediante la tecnica delle Direzioni,⁷ della Rivoluzione Solare⁸ e della Profezione,⁹ opportunamente combinate.¹⁰ Il breve esame delle configurazioni di questi tre avvenimenti, veramente significativi per lo Stato italiano, ci ha confortato – come vedremo – nella scelta del 18 febbraio, quale data in cui l'Unità d'Italia prese finalmente forma.

La prima opzione è dunque la sola che commenteremo.

Ecco dunque come si presentava il cielo del 18 febbraio 1861 alle ore 11:00:

- ✧ Sorge 8° 40' Gemelli, nel domicilio di Mercurio, nella triplicità di Saturno, nei confini di Giove.
- ✧ Culmina 10° 55' Acquario, nel domicilio e nella triplicità di Saturno, nei confini di Venere.
- ✧ Il Sole è a 29° 49' Acquario, nel domicilio, nella triplicità e nei confini di Saturno. In casa angolare. Quadrato alla Luna nello Zodiaco e sestile nel mondo; sestile a Marte nel solo Zodiaco; opposto a Giove e a Saturno nel solo Zodiaco.
- ✧ La Luna è a 4° 34' Gemelli, nel domicilio e nei confini di Mercurio, nella triplicità di Saturno. Nel primo quarto, in picco di declinazione. In casa 12°, cadente e inoperosa. Si applica con largo quadrato nel solo Zodiaco a Mercurio; si applica con trigono a Venere nello Zodiaco e quadrato nel mondo; si separa con quadrato destro nel solo Zodiaco da Saturno.

⁶ N. Campion presenta nel suo *Book of World Horoscopes* [Chippenham, A. Rowe Ltd., 1995, p. 212-213] due diversi temi: quello del 17 marzo 1861, data, che egli chiama "the legal beginning of the Kingdom" (la nostra "seconda opzione") e quello del 2 luglio 1870, data dell'ingresso trionfale del re Vittorio Emanuele II in Roma, che egli chiama "the ceremonial beginning".

⁷ E' la tecnica delle direzioni il primo strumento che l'astrologo deve possedere per poter prevedere i tempi futuri. Il tema natale fotografa infatti le posizioni degli astri nello Zodiaco e nel mondo al momento della nascita, componendo un disegno, che ben ci illustra caratteristiche e potenzialità del soggetto in esame: ma perché il destino di questi si compia occorre che quegli stessi astri dalla posizione iniziale si muovano, si dirigano verso gli angoli o verso altri astri. E questo cammino si compie secondo il moto della sfera: dunque l'*apotelesmatico* potrà pronunciare i suoi giudizi solo dopo averla diretta. Operazione che non gli sarà possibile, se egli non è innanzitutto un matematico e non possiede saldamente la conoscenza dei moti del cielo. Le sole che possono legittimamente esser definite *direzioni* (περίπατος in greco, laddove περιπατέω vuol dire *passaggiare* e *directio* in latino) sono infatti quelle che si fondano sui moti reali; sono quelle di cui hanno parlato gli astrologi dall'antichità fino al Rinascimento.

⁸ La Rivoluzione Solare, la figura eretta cioè per il momento del *return* in longitudine del Sole sulla posizione natale, crediamo sia delle tre tecniche quella meglio nota agli astrologi moderni: ne dettò le regole di confronto con quella natale l'ucraino Alexandre Volguine nel suo libro *La technique des Revolutions solaires*, più volte ampliato dal 1937 in avanti, riportando l'attenzione su una tecnica anch'essa antichissima. In questo studioso si fece strada un convincimento nuovo - rispetto alla tradizione - sul luogo, per il quale il tema di Rivoluzione debba essere disegnato: esso divenne non più quello di nascita, bensì quello nel quale il soggetto si trova al momento del compleanno. Il nostro connazionale e contemporaneo Ciro Discepolo si è spinto in numerose opere più avanti con la Rivoluzione Solare Mirata (RSM), che consiste nello scegliere la località più opportuna nella quale trascorrere il momento del *return* del Sole, in modo da assicurarsi per l'anno a seguire, grazie ad una diversa domificazione, un cielo più soddisfacente.

⁹ *Perfezione* viene dal verbo latino *perficere* e cioè condurre a termine. *Perfectio* significa quindi compimento e *profectio* ne costituisce la corruzione. Giungono a compimento secondo l'astrologia antica l'oroscopo (e cioè l'Ascendente), il culmine (e cioè il Medio Cielo) e gli astri di natività, secondo un movimento ciclico che ogni 12 anni li fa ritornare sulla posizione di partenza. La figura natale è quindi soggetta ad un ciclo duodecennale, in cui anno dopo anno Ascendente, Medio Cielo ed astri avanzano di un segno.

¹⁰ Occorre prima guardare quali eventi sono segnalati dalle Direzioni: se essi appaiono anche nella Rivoluzione e nella Profezione, possono essere ritenuti certi e i loro esiti dipendono dalla condizione e dalla forza in natività ed in rivoluzione degli astri coinvolti. Se viceversa un evento non è presente nelle Direzioni, ma solo nelle altre due figure, o diviene incerto o la sua importanza e durata ne risultano attenuate.

- ✧ Mercurio è a 13° 54' Pesci nel domicilio e nei confini di Giove, nell'esaltazione e nella triplicità di Venere, in casa 11°, succedente e operosa. Occidentale, diretto, velocissimo, visibile, ha appena compiuto la levata eliacca vespertina. Congiunto alla Nebulosa di Andromeda (M31). Si separa da Saturno con opposizione nel solo Zodiaco.
- ✧ Venere è a 9° 2' Acquario nel domicilio e nella triplicità di Saturno, nei propri confini. In casa angolare. Orientale, velocissima, visibile, tra il moto medio e il tramonto eliacco mattutino. In calo di luminosità. Si separa con largo quadrato da Marte nel solo Zodiaco. Congiunta al MC e a Deneb, α *Cygni*, natura Venere/Mercurio.
- ✧ Marte è a 0° 31' Toro, nel domicilio, nella triplicità e nei confini di Venere, nell'esaltazione della Luna. In casa 12° cadente, inoperosa. Occidentale, velocissimo, in calo di luminosità, tra il moto medio e il tramonto eliacco vespertino. Si applica con trigono nel solo Zodiaco a Saturno.
- ✧ Giove è a 21° 2' Leone, nel domicilio e nella triplicità del Sole, nei confini di Mercurio. Angolare, occidentale, retrogrado, luminosissimo, tra l'acronicità e la seconda stazione vespertina.
- ✧ Saturno è a 6° 38' Vergine, nel domicilio, nell'esaltazione e nei confini di Mercurio, nella triplicità di Venere. In casa 5°, succedente, operosa. Orientale, retrogrado, luminosissimo, tra la prima stazione mattutina e l'acronicità.

Il Sole, che rappresenta il Re è in casa X, sotto il dominio di Saturno, al quale è opposto e che quindi lo rifiuta, creando così un problema di autorevolezza e di durata; è inoltre quadrato a Marte ed è dunque accerchiato dai malefici. Il Sole è inoltre quadrato alla Luna - che qui interpreteremo come popolo - così come Saturno, che della Luna è signore per triplicità. La Luna ha come *dominus* Mercurio, che lo è anche dell'Hor: anche Mercurio è opposto a Saturno, del quale è il signore. Lo stesso MC è sotto il dominio di Saturno. Un singolare intreccio! Entrambi i benefici sono angolari: Venere tuttavia è nel dominio di Saturno e in largo quadrato a Marte; Giove è fuori dalla proprie dignità, retrogrado ed anch'esso in largo quadrato a Marte. Non possono dunque portare soccorso e tutto fa pensare (parliamo del Regno) di debolezza nel tempo.

Gli avvenimenti salienti

1) Fig. 9: Ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale (23 maggio 1915):

Direzioni dirette:

- * Sole in sestile al Sole natale
- * Sole congiunto a Marte natale
- * Sole in parallelo di declinazione con Saturno natale
- * Sole e Marte nei confini di Saturno
- * Marte in picco di declinazione
- * Marte in largo trigono al Sole natale, trigono che si perfezionerà nel corso della guerra

Direzioni converse:

- * Sole trigono alla Luna natale
- * Marte congiunto al Sole natale
- * Venere in equidistanza meridiana con Marte natale

Rivoluzione solare 1915 (19 febbraio 1915 h. 12:58 TU)

- * Luna congiunta a Marte natale
- * l'opposizione natale Sole/Saturno diviene un trigono nel tema di rivoluzione
- * Marte si applica con largo trigono a Saturno

- * Mercurio di rivoluzione in larga congiunzione con quello natale: si ripresenta così l'opposizione Mercurio/Saturno

Profezioni

- * Signore dell'anno è Giove
- * La Luna di profezione si congiunge all'Hor natale.

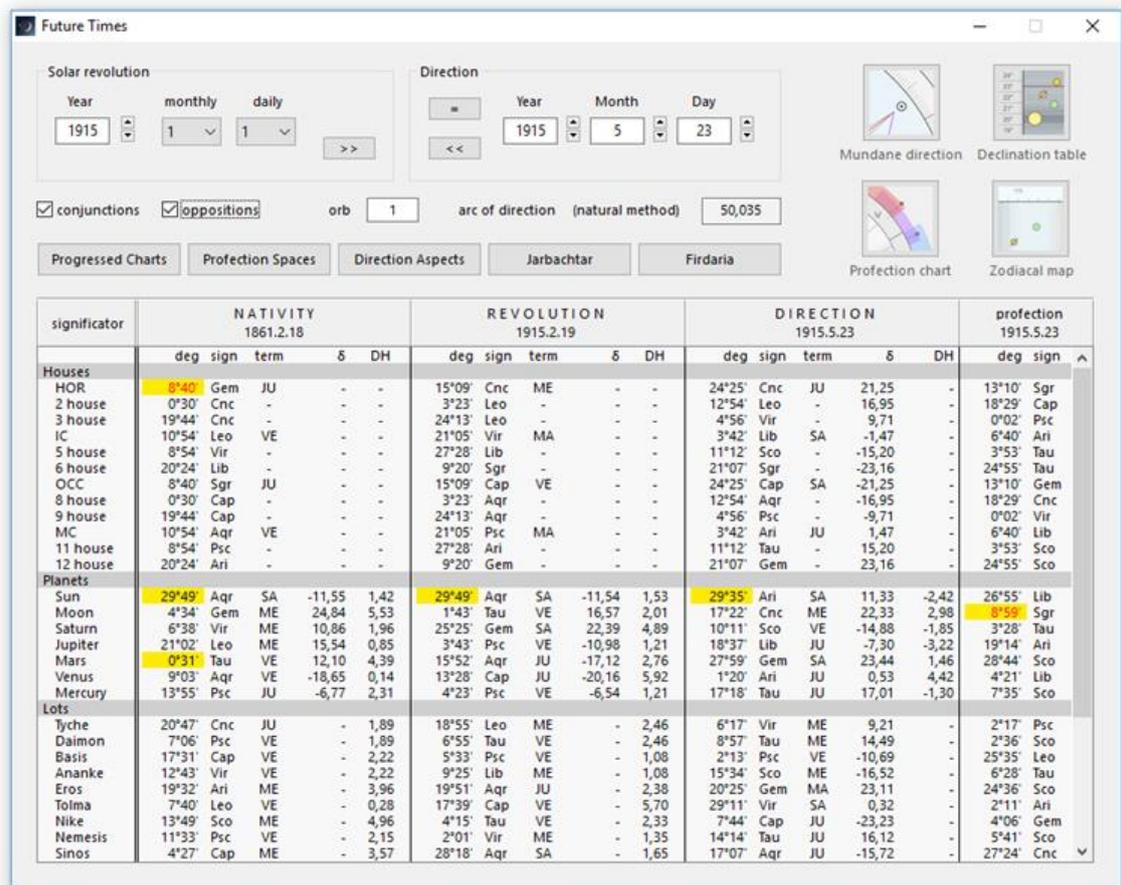


Fig. 9 – Rivoluzione Solare 1915, Direzioni e profezioni del 23 maggio 1915

Gli incontri di direzione più importanti sono quelli reciproci tra il Sole e Marte (che è in picco di declinazione) con la compresenza di Saturno. Anche in Rivoluzione i tre pianeti sono legati per il tramite di Saturno (*collectio luminis*) In buona sostanza risulta evidenziato l'ingresso in guerra, che non nuoce alla forma di governo o alla stabilità del regime.

2) Fig. 10: Ingresso dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale (10 giugno 1940):

Direzioni dirette:

- * Giove ancora trigono a Mercurio natale
- * Saturno quadrato a Saturno natale
- * Sole in antiparallelo di declinazione con Venere natale
- * Luna in antiparallelo di declinazione con Venere natale
- * Venere in antiparallelo di declinazione con Saturno natale
- * Il Sole è nei confini di Saturno

Direzioni converse:

- * L'equidistanza meridiana del Sole (DH,23) con Marte si perfezionerà nell'arco di due anni, in pieno conflitto bellico
- * Marte congiunto al MC. La congiunzione rimarrà attiva almeno due anni. Il pianeta si dirigerà poi su Venere (riproponendo un legame natale)
- * Giove quadrato a Giove natale
- * Saturno quadrato a Mercurio natale
- * Saturno sestile a Marte

Rivoluzione solare 1940 (19 febbraio 1940 h. 14:38 T.U.):

- * Mercurio congiunto a Mercurio natale
- * Marte congiunto a Marte natale
- * Il trigono natale Marte/Saturno diviene una congiunzione
- * Marte sestile al Sole e alla Luna
- * Il quadrato natale Luna/Saturno diviene un sestile in rivoluzione
- * L'opposizione natale Sole/Saturno diviene un sestile

Profezioni:

- * Signore dell'anno è Saturno, che in natività è opposto al Sole
- * La Luna di profezione è sestile al Sole natale
- * Venere di profezione è trigona al Sole natale
- * Mercurio di profezione è quadrato al Sole natale
- * La Luna di profezione è trigona a Marte e Saturno di rivoluzione
- * Venere di profezione si oppone a Marte e a Saturno di rivoluzione.

signicator	NATIVITY 1861.2.18					REVOLUTION 1940.2.19					DIRECTION 1940.6.10					profection 1940.6.10	
	deg	sign	term	δ	DH	deg	sign	term	δ	DH	deg	sign	term	δ	DH	deg	sign
Houses																	
HOR	8°40'	Gem	JU	-	-	4°25'	Leo	JU	-	-	12°30'	Leo	SA	17,07	-	3°24'	Cap
2 house	0°30'	Cnc	-	-	-	23°35'	Leo	-	-	-	2°24'	Vir	-	10,63	-	15°33'	Aqr
3 house	19°44'	Cnc	-	-	-	17°06'	Vir	-	-	-	27°12'	Vir	-	1,11	-	29°15'	Psc
IC	10°54'	Leo	VE	-	-	17°46'	Lib	JU	-	-	29°06'	Lib	MA	-11,16	-	1°34'	Tau
5 house	8°54'	Vir	-	-	-	25°35'	Sco	-	-	-	6°40'	Sgr	-	-21,44	-	24°57'	Tau
6 house	20°24'	Lib	-	-	-	3°13'	Cap	-	-	-	12°38'	Cap	-	-22,86	-	14°20'	Gem
OCC	8°40'	Sgr	JU	-	-	4°25'	Aqr	ME	-	-	12°30'	Aqr	VE	-17,07	-	3°24'	Cnc
8 house	0°30'	Cap	-	-	-	23°35'	Aqr	-	-	-	2°24'	Psc	-	-10,63	-	15°33'	Leo
9 house	19°44'	Cap	-	-	-	17°06'	Psc	-	-	-	27°12'	Psc	-	-1,11	-	29°15'	Vir
MC	10°54'	Aqr	VE	-	-	17°46'	Ari	ME	-	-	29°06'	Ari	SA	11,16	-	1°34'	Sco
11 house	8°54'	Psc	-	-	-	25°35'	Tau	-	-	-	6°40'	Gem	-	21,44	-	24°57'	Sco
12 house	20°24'	Ari	-	-	-	3°13'	Cnc	-	-	-	12°38'	Cnc	-	22,86	-	14°20'	Sgr
Planets																	
Sun	29°49'	Aqr	SA	-11,55	1,42	29°49'	Aqr	SA	-11,54	3,41	25°31'	Tau	SA	19,15	-4,23	18°55'	Sco
Moon	4°34'	Gem	ME	24,84	5,53	7°27'	Cnc	VE	18,27	4,47	6°04'	Leo	VE	18,77	1,77	28°45'	Sgr
Saturn	6°38'	Vir	ME	10,86	1,96	26°55'	Ari	SA	8,20	0,58	5°40'	Sgr	JU	-21,27	-3,64	24°59'	Tau
Jupiter	21°02'	Leo	ME	15,54	0,85	9°42'	Ari	VE	2,80	0,45	14°38'	Sco	ME	-16,24	-5,14	12°18'	Tau
Mars	0°31'	Tau	VE	12,10	4,39	1°43'	Tau	VE	12,55	0,76	18°43'	Cnc	ME	22,15	0,07	18°08'	Sgr
Venus	9°03'	Aqr	VE	-18,65	0,14	8°49'	Ari	VE	3,23	0,53	26°33'	Ari	SA	10,25	-5,72	29°36'	Lib
Mercury	13°55'	Psc	JU	-6,77	2,31	14°21'	Psc	JU	-6,56	2,20	12°17'	Gem	VE	22,28	-3,01	28°18'	Sco
Lots																	
Tyche	20°47'	Cnc	JU	-	1,89	23°14'	Sco	JU	-	1,88	28°45'	Vir	SA	0,50	-	1°20'	Ari
Daimon	7°06'	Psc	VE	-	1,89	18°41'	Psc	ME	-	1,88	4°33'	Gem	ME	21,07	-	23°51'	Sco
Basis	17°31'	Cap	VE	-	2,22	0°07'	Sgr	JU	-	2,24	24°10'	Psc	MA	-2,32	-	24°58'	Vir
Ananke	12°43'	Vir	VE	-	2,22	13°59'	Psc	JU	-	2,24	10°43'	Sgr	JU	-22,07	-	27°17'	Tau
Eros	19°32'	Ari	ME	-	3,96	16°54'	Leo	SA	-	4,64	12°01'	Cnc	VE	22,91	-	14°02'	Sgr
Tolima	7°40'	Leo	VE	-	0,28	14°36'	Aqr	JU	-	4,88	24°15'	Lib	VE	-9,41	-	27°44'	Ari
Nike	13°49'	Sco	ME	-	4,96	17°37'	Leo	SA	-	4,57	27°25'	Cap	MA	-20,69	-	23°37'	Gem
Nemesis	11°33'	Psc	VE	-	2,15	16°23'	Aqr	JU	-	4,69	9°29'	Gem	JU	21,89	-	26°35'	Sco
Sinos	4°27'	Cap	ME	-	3,57	5°57'	Leo	JU	-	5,82	7°10'	Psc	VE	-8,89	-	25°39'	Leo

Fig. 10 – Rivoluzione Solare 1940, Direzioni e profezioni del 10 giugno 1940

L'incontro direzionale più importante è quello di Marte converso con il MC. Nella rivoluzione Solare Marte occupa nuovamente la posizione natale ed è con Saturno e si pone in sestile al Sole e alla Luna, riproponendo aspetti presenti in natività. Anche le profezioni (vedi) registrano configurazioni consimili.

3) Fig. 11: Esito referendum e proclamazione della Repubblica (18 giugno 1946).

Nella giornata del 2 giugno e nella mattina del 3 giugno 1946 si tenne il referendum istituzionale per scegliere fra Monarchia o Repubblica. Il 10 giugno 1946 la Corte suprema di Cassazione proclamò i risultati del referendum, mentre il 18 giugno "integrò i dati delle sezioni mancanti ed emise il giudizio definitivo sulle contestazioni, le proteste e i reclami concernenti le operazioni referendarie".¹¹ Risultò vincitrice la Repubblica. Il 13 giugno il Re Umberto partì da Roma per il Portogallo, con un allontanamento che nelle sue intenzioni doveva essere solo temporaneo: non poté mai più tornare in Italia, in quanto nella nuova Costituzione del 1948 fu inserita una disposizione che vietava ciò agli ex re, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi. Questa disposizione è stata modificata solo nel 2002.

Direzioni dirette:

- * La Luna giunge all'IC natale
- * Saturno è entrato nella VII natale ed inizia a quadrarsi a Mercurio natale
- * Giove quadrato al Giove natale
- * Marte congiunto all'Hor di profezione

Direzioni converse:

- * Luna congiunta al Sole
- * Luna è quadrata alla Luna natale
- * Saturno quadrato a Saturno natale
- * Saturno trigono a Venere natale
- * Venere quadrata al Sole natale

Rivoluzione Solare 1946 (19 febbraio 1946 h. 1:43 T.U.)

- * L'asse Hor – Occ invertito rispetto a quello natale
- * Luna trigona alla Luna natale
- * Mercurio opposto a Saturno natale
- * Venere opposta a Saturno natale
- * Venere quadrata alla Luna natale
- * Marte trigono a Mercurio natale
- * Giove trigono al Sole natale

Profezioni:

- * Signore dell'anno è Venere (Saturno testimoniatore)
- * Sole sestile al Sole natale
- * Sole congiunto al Marte natale
- * Saturno quadrato a Venere (e al MC) natale
- * Luna congiunta a Saturno di rivoluzione
- * Giove quadrato a Saturno di rivoluzione
- * Mercurio sestile a Saturno di rivoluzione

¹¹ Gazzetta Ufficiale Anno 87, n° 134 del 20 giugno 1946.

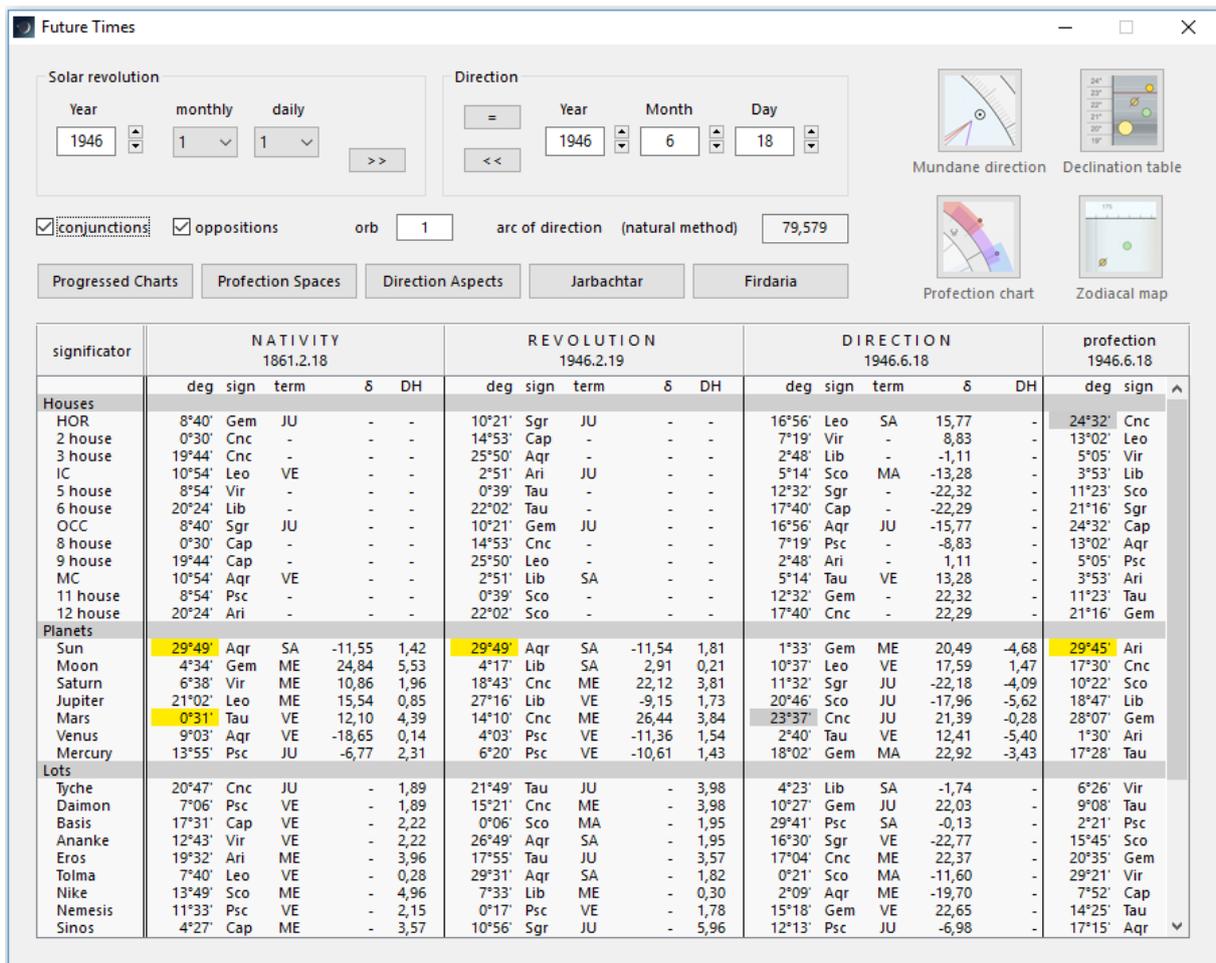


Fig. 11 – Rivoluzione Solare 1946, Direzioni e profezioni del 18 giugno 1946

La Luna diretta entra in IV casa: se attribuiamo alla Luna il significato di popolo e alla IV quello di patria, siamo portati a pensare che il popolo divenga padrone della Patria; Saturno diretto, che entra in VII natale indica la rottura del contratto istituzionale e il passaggio ad altra forma di governo, la Repubblica. La Luna conversa si congiunge al Sole, quindi il popolo si sostituisce al Sovrano, diviene sovrano. Si noti in Rivoluzione il capovolgimento degli assi Hor - Occ; Marte e Saturno sono congiunti e trigoni a Mercurio (*dominus* dell'Hor) natale e di Rivoluzione; l'Hor di profezione è congiunto a Marte diretto e il Sole di profezione a Marte natale, a testimonianza della rottura con il precedente regime, rottura che fu vissuta come una violenza, un colpo di stato da Umberto, il re uscente.

Un nuovo inizio

Non possiamo chiudere senza presentare il tema della Repubblica Italiana (Fig. 12 e 13). Ha davvero pochi anni di vita, se raffrontata ad altre, ma le auguriamo una vita lunga e prospera:

Così si presentava il cielo del 18 giugno 1948 alle ore 18:00:

- ✧ Sorge 23° 31' Scorpione, nel domicilio di Marte, nella triplicità di Venere, nei confini di Giove. Sorge anche Deneb, α *Cygni*, natura Venere/Mercurio.
- ✧ Culmina 7° 3' Vergine, nel domicilio e nell'esaltazione di Mercurio, nella triplicità e nei confini di Venere.
- ✧ Il Sole è a 26° 47' Gemelli, nel domicilio di Mercurio, nella triplicità e nei confini di Saturno. In picco di declinazione. In casa 8°, succedente, inoperosa. Sestile a Marte nel solo Zodiaco; in largo trigono a Giove nel solo Zodiaco.
- ✧ La Luna è a 10° 10' Acquario, nel domicilio e nella triplicità di Saturno, nei confini di Venere. Calante. In casa 3°, cadente e operosa. Si separa con larga opposizione nel solo Zodiaco da Venere, con la quale è anche in antiparalelo di declinazione; si applica con trigono a Giove nello Zodiaco e nel mondo. In antiparalelo di declinazione con Saturno.
- ✧ Mercurio è a 16° 06' Cancro nel domicilio della Luna, nella triplicità di Venere e nei propri confini. In picco di declinazione. In casa 8°, succedente, inoperosa. Occidentale, diretto, velocissimo, visibile. Si applica a Giove con quadrato ed è con lui in equidistanza meridiana; si applica con larga congiunzione nello Zodiaco a Saturno.
- ✧ Venere è a 0° 33' Leone nel domicilio e nella triplicità del Sole, nei confini di Giove. In casa 9°, cadente, operosa. Occidentale, veloce, visibile, luminosa, prossima al moto medio. Si separa con congiunzione nel solo Zodiaco da Saturno; in parallelo di declinazione con Saturno.
- ✧ Marte è a 29° 03' Leone, nel domicilio e nella triplicità del Sole, nei propri confini. In casa 9° cadente, operosa. Occidentale, in calo di luminosità, nel moto medio. Congiunto a Regulus, α *Leonis*, natura Giove/Marte.
- ✧ Giove è a 17° 28' Bilancia, nel domicilio di Venere, nell'esaltazione e nella triplicità di Saturno, nei propri confini. In casa 11°, succedente, operosa. Occidentale, diretto, lento, tra la seconda stazione vespertina e il moto medio. Si applica a Saturno con quadrato sinistro.
- ✧ Saturno è a 24° 18' Cancro, nel domicilio della Luna, nella triplicità di Venere e nei confini di Giove. In casa 8°, succedente, inoperosa. Occidentale, diretto, velocissimo, si avvia al tramonto eliaco vespertino.
- ✧ Tramonta Rigil, β *Orionis*, natura Giove/Saturno, anticulmina Fomalhaut, α *Piscis Austrini*, natura Venere/Mercurio.

Giove è sia il *Rex* che il *Miles* di questo tema: il pianeta della *fortuna maior* è, quanto a dignità e forza, non particolarmente brillante, ma guarda con occhio benevolo entrambi i luminari. Gli nuoce il quadrato con Saturno sovremenente, che non trova per fortuna conferma nel mondo; Saturno inoltre, è in esilio e in casa inoperosa. Ad ogni modo, il quadrato, anche se non preciso, trae una sua forza dall'essere i due pianeti in *receptio mutua*. Come a dire che la Repubblica può contare sulla buona sorte, ma fino ad un certo punto. Meglio messa è Venere, occidentale e luminosa, anche se è configurata a Saturno. Quanto a Marte, culminante e non congiunto al Medio Cielo, la compresenza della brillante del Leone aggiunge dinamismo, talora forse un poco di avventatezza, ma comunque desiderio di non rimanere in secondo piano. Piace soprattutto la presenza di stelle fisse agli assi: in particolare Deneb e Fomalhaut, che con la loro natura Venere/Mercurio, a sentire l'Anonimo del 379,¹² "rendono i nativi noti, famosi e ricchi di risorse, ma anche assai eruditi, amanti delle dissertazioni filosofiche, eloquenti, creativi, perspicaci, ingegnosi, amanti della musica e delle arti, di buon cuore, piacevoli e dalla vita delicata, lieti, assennati e riflessivi, abili e fortunati".

Genova, 20 marzo 2019

Lucia.bellizia@tin.it

¹² CCAG, V, 1, p. 198, 12-26.